



SCHIO

ONORANZE FUNEBRI  
CULLERE  
SCHIO - MALO  
0445.521188 - 24h

**LA VERTENZA.** Numerose manifestazioni di interesse per rilevare l'azienda ma lo stabilimento è occupato da altri

# Smit, nove acquirenti al palo

Convocata venerdì in municipio l'assemblea dei 120 lavoratori «Il giudice decida rapidamente altrimenti nessuno comprerà»

**Mauro Sartori**

Sono in 120 con il fiato in sospeso da febbraio. La Smit fa gola a ben nove potenziali compratori ma nessuno fa il passo decisivo perché c'è un ostacolo da superare: lo stabilimento è occupato da un'altra azienda.

Una situazione di stallo da commedia dell'assurdo ma reale: mla.St srl è fallita a febbraio su istanza di alcuni lavoratori patrocinati da Fim Cisl e affiancati dall'avv. Claudio Mondin. L'amministratore unico Luca Gregoric si oppose con una richiesta di concordato e poi con un ricorso ma la Corte d'appello diede nuovamente ragione alla Procura e al curatore del fallimento. Pendono un nuovo ricorso in Cassazione. Nel frattempo il curatore Cristiano Eberle mette insieme ben nove dichiarazioni d'interesse per rilanciare l'attività. Vale la pena sottolineare che la Smit Textile, in passato Sulzer, Nuovo Pignone ma nata ap-

punto come Smit per essere il braccio meccanotessile della Lanerossi, è leader mondiale nella produzione di telai e al momento del cataclisma con decine di ordini in portafoglio.

Alle porte c'è una fiera internazionale quinquennale del settore, che si terrà a Milano in autunno e la Smit vorrebbe essere presente con progetti e nuova cordata a sostegno. Ma c'è un però: dentro la fabbrica lavora la Glencove srl, nata da una costola della St, subentrata alla Smit, e con una ventina di dipendenti. Un'azienda che sta lavorando e che non sembra affatto disposta a sloggiare.

Il curatore fallimentare ha chiesto il sequestro giudiziario non solo dei beni intangibili (marchi, brevetti) ma anche di quelli tangibili (macchine, uffici e capannoni), oggi occupati da terzi. Il giudice deve ancora pronunciarsi e intanto 120 lavoratori, compreso lo stabilimento di Agordo, (qualcuno ha trovato un altro lavoro ed ha mollato la

## La storia

Nata nel '30 fu di Eni e Sulzer

La Smit è nata nel 1930 come supporto tecnologico della Lanerossi, avendo il compito di produrre i telai per il lanificio che a quei tempi era leader italiano. Nel 1968 fu acquistata da Nuovo Pignone, allora dell'Eni che fu proprietario anche di Lanerossi. Nel 1994 la società passò nelle mani di General Electric, che nel 1998 cedette alla Sulzer Textile, la divisione tessile di un gruppo svizzero che a Schio aveva già la De Pretto Escher Wyss. Nel 2001 Smit, tornata all'antico nome, fu acquistata da Promatech che nel 2003 è stata costretta dall'antitrust europeo a cederla al Gruppo Borgosesia. Nel 2007 viene rilevata da un fondo d'investimento facente capo alla famiglia svizzera Colombo. Questa nel 2010 ha ceduto l'azienda ai trust 'Glencove Corporation' e 'Pacific Western Limited', a cui sono legate le ultime vicissitudini di un'industria rimasta leader nel comparto meccanotessile. **MSAR.**



La sede ex Smit con il cartello che segnala la presenza di Glencove

compagnia) sono in cassa integrazione straordinaria.

«Una fase di stallo da cui dobbiamo uscire rapidamente - commenta Maurizio Doppio della Fim Cisl - La Smit può ripartire ma nessuno comprerà l'azienda senza avere macchinari e stabilimento a disposizione. La magistratura deve decidere quanto prima altrimenti per deremo

anche l'ultimo treno».

La prima mossa è la convocazione di un'assemblea aperta che si terrà in via del tutto eccezionale nella sala consiliare di palazzo Garbin venerdì alle 12 e a cui sarà presente il sindaco Valter Orsi che ha dato il suo appoggio ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali nella vertenza. •